

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'Autorità intende acquisire tramite consultazione pubblica, per quanto attiene alle proprie competenze, ed ai sensi della decisione di esecuzione (UE) 2015/750, come modificata dalla decisione (UE) 2018/661, commenti, elementi di informazione e documentazione concernenti il possibile impiego di frequenze nelle bande armonizzate 1427-1452 MHz e 1492-1517 MHz per sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazioni elettroniche in modalità SDL, nonché in generale inerenti l'uso della banda complessiva di frequenze 1427-1517 MHz. Ciò, al fine di valutare la domanda nazionale per l'uso di tali bande da parte servizi di comunicazione elettronica, lo stato di standardizzazione, commercializzazione ed impiego di apparati per l'uso delle stesse, nonché le condizioni di impiego alla luce della normativa sopra menzionata e degli sviluppi tecnologici. L'Autorità inoltre intende verificare il possibile interesse anche per la messa a disposizione di ulteriori frequenze da destinare allo sviluppo dei sistemi *wireless* 5G, in particolare in quelle bande già identificate per tali sviluppi, come ad esempio quella a 3.4-3.6 GHz, in cui alcune porzioni sono oggi occupate da altri servizi. Restano salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico in materia di gestione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze.

In particolare, l'Autorità

INVITA

le parti interessate a far pervenire all'Autorità stessa le proprie osservazioni in merito al tema in oggetto, con particolare riferimento alle tematiche esposte nel testo della consultazione di cui all'allegato B, ed evidenziate mediante le domande proposte per facilitare le osservazioni.

La responsabilità del procedimento è attribuita all'Ing. Mario Tagiullo, funzionario dell'Ufficio radio spettro telecomunicazioni, nella Direzione sviluppo dei servizi digitali e della Rete.

Le comunicazioni, recanti la dicitura "*Consultazione pubblica concernente l'impiego di frequenze nelle bande 1427-1452 MHz e 1492-1517 MHz*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, **entro il termine di 30 giorni** dalla pubblicazione della delibera di avvio della consultazione sul sito *web* dell'Autorità, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agcom@cert.agcom.it.

È gradito l'anticipo in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: upsr@agcom.it, indicando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. Si precisa che la trasmissione in formato elettronico all'indirizzo qui indicato non è sostitutiva dell'invio formale del documento con le modalità suesposte (PEC).

I soggetti interessati nel trasmettere le precedenti osservazioni possono formulare motivata istanza di audizione innanzi al responsabile del procedimento, indicando specificatamente i capi delle osservazioni che intendono illustrare e le ragioni della necessità di un approfondimento in audizione. Nella medesima istanza dovrà essere indicato un referente, un contatto telefonico ed una *e-mail* per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità stessa.

Ogni comunicazione all'Autorità da parte dei soggetti partecipanti deve essere accompagnata dalla dichiarazione di cui all'art. 16 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 383/17/CONS, contenente l'indicazione delle parti di documento da sottrarre all'accesso. Il soggetto che dovesse proporre di sottrarre dati o informazioni della propria comunicazione all'accesso, salvo quanto previsto al comma 4 dello stesso articolo, dovrà altresì inviare all'Autorità anche la versione accessibile.

L'eventuale istanza di sottrazione all'accesso della documentazione deve essere accompagnata da una motivazione circostanziata delle specifiche esigenze di riservatezza o di segretezza e del pregiudizio concreto e attuale che deriverebbe al soggetto richiedente dalla messa a disposizione a terzi delle informazioni e dei dati comunicati all'Autorità. In mancanza di detta motivazione si considera accessibile e pubblicabile ai sensi dell'art. 4 del regolamento di cui alla delibera n. 107/19/CONS la totalità del documento inviato. Si richiama in particolare l'attenzione sulla necessità prevista dalle norme in materia di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.

Le comunicazioni pervenute saranno pubblicate, escludendo le parti indicate da sottrarre all'accesso, sul sito *web* dell'Autorità, all'indirizzo www.agcom.it. Una sintesi della consultazione sarà altresì pubblicata sul medesimo sito.